

CONCESSIONARIO



ZACCHIA G.
SCARMAGNO
Via Montalenghe - Tel. 0125 712707

ESCE IN IVREA OGNI LUNEDÌ E GIOVEDÌ



FONDATA NEL 1893 DA ORESTE GARDA

la Sentinella

del Canavese

«Io dico fango al fango e le civili
maschere aborro e il galateo del villi»
M. Rapsardi

Bisettimanale indipendente di informazione - Direzione, Redazione, Amministrazione piazza Lamarmora 12 10015 Ivrea tel. 0125/424946-47-48

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 - AUT. DGSP/1/1/42761/5681/102/88/BU

www.lasentinella.it

CONCESSIONARIO



CENTRO AUTO
IVREA
C.so Vercelli - Tel. 0125 617000



Euro 1,00 * Anno CXVII - n. 84

Lunedì 9 Novembre 2009

Nuove e interessanti chiavi di lettura per far conoscere meglio il territorio

Polaris, turismo e cultura

Cossano, progetto di sviluppo da un milione di euro

COSSANO. Sindaci, amministratori e associazioni del territorio sono stati invitati ad una riunione su un progetto di rilancio fondato sul turismo culturale. Erano presenti anche l'assessore Bruno Poy e alcuni funzionari del Comune di Vercelli che partecipa all'iniziativa. «La necessità di trovare un filone progettuale per ottenere finanziamenti europei - ha sottolineato il segretario comunale di Cossano Giovanni Alessandro - è un atto necessario per le piccole realtà».

«Così - ha continuato - grazie anche ad un programma di formazione del personale su questi temi, Cossano è diventato promotore di una iniziativa che coinvolge, in termini conoscitivi e progettuali del territorio, il Comune di Vercelli, La Salle (Ao), Palazzo Vercellese, Università svizzera di Lugano, fondazione Istud e l'università Polo Lettere e il politecnico sede Vercelli. Si tratta di un progetto che si realizzerà nell'arco di tre anni e che vale un

ne che gli studi della ricerca accedano agli apparati scientifico-universitari anche di atenei e scuole dedicate all'insegnamento della creatività e della progettualità. E' necessario applicare queste conoscenze nella redazione di progetti contemporanei che spaziano dall'urbanistica, all'architettura, al design, all'arte, all'agricoltura e alla gastronomia, alla musica evitando il rischio di imbalsamare queste culture in ricerche interessanti solo



Mario Tassoni architetto da tempo studia il patrimonio archeologico della zona dell'anfiteatro morenico

strato alcuni progetti che hanno trasformato e rivalutato aree industriali dismesse, come la Ruhr, la zona del Carso e altre zone italiane ed europee, progetti piccoli e grandi che applicati al territorio hanno contribuito a rivalutarlo e a renderlo at-

Un momento della presentazione del progetto Polaris a Cossano

re in Canavese un turismo di qualità. Sapranno i Comuni far apprezzare al turista percorsi archeologici sotto le stelle e boschi che ballano?

Serviranno promozioni e strutture adatte ad ospitare un turismo orientato alla ricerca culturale, alla conser-



Azeglio, uno spettacolo naturale fantastico
Duemila gru hanno volato nei cieli del Canavese dirette verso l'Africa

milione di euro». Il progetto Polaris ha come base lo studio dell'architetto Mario Tassoni sulla Pera Cunca e le sue implicazioni archeoastronomiche. Su questo filone, si inseriscono l'artista Cristina Cary e l'architetto Fortunato d'Amico, che opera nel management culturale strategico. Con Tassoni, Cary e D'Amico nasce un gruppo interdisciplinare sulla cultura delle stelle: un progetto unico in Italia che vede l'astronomia come passepartout per ritornare alle radici della lingua e della conoscenza impiegata nel progetto di trasformazione del territorio compreso tra Vercelli-Canavese-Valle D'Aosta. Una scelta che mette in collegamento Torino, Milano, Genova, città con patrimoni culturali di origine celtica, e le altre aree europee interessate da questa cultura.

L'architetto d'Amico ha sottolineato che gli studi con i moderni mezzi satellitari possono evidenziare che la posizione di castelli, edifici storici, monumenti siano speculari a stelle e costellazioni. Il progetto propone di portare lo studio di questo sapere come possibilità di grande rilancio internazionale della regione. Questa opportunità sarà fattibile solo a condizio-

per pochi eruditi.

Vercelli e la sua provincia, il Canavese, la Valle D'Aosta, possono puntare all'internazionalizzazione del patrimonio di conoscenze locali riappropriandosi e promuovendo per primi la cultura delle stelle applicata alla lettura territoriale. Andreas Kipar, architetto paesaggista di fama internazionale, ha illu-

traente al turismo.

C'è un filone dunque che potrà contribuire a richiama-

L'iniziativa è nata da un gruppo interdisciplinare sulle stelle legato all'archeoastronomia

Moncrivello, successo per gli appuntamenti dedicati ai Piemontesi in Argentina

“Quando gli emigranti eravamo noi”

MONCRIVELLO. Si è chiuso l'ultimo dei tre appuntamenti dedicati all'emigrazione piemontese in Argentina e nel mondo organizzati dall'Associazione Duchessa Jolanda e ospitati dal castello.



Il castello di Moncrivello che ospita tante manifestazioni culturali

La giornata ha visto la presentazione del libro di Giancarlo Libert L'emigrazione piemontese nel mondo, una storia millenaria, dalla cui lettura si evince un fenomeno poco conosciuto ma molto evidente nei numeri e nelle quantità. Dal periodo dei grandi flussi, tra il 1876 e il 1925, fino al successivo allontanamento delle famiglie ebraiche a causa delle leggi razziali, sono stati molti i nostri conterranei che hanno lascia-

to l'Italia, tra questi sono numerosi quelli che hanno scelto come nuova casa il Sud America e, appunto, l'Argentina. Un esempio su tutti quello di Eugenia Sacerdote de Lustig, cugina del premio nobel Rita Levi Montalcini, che raggiunse Buenos Aires e qui esercitò come ricercatrice e docente universitaria.

Nella “giornata argentina” si trovò posto, poi, per la musica di Astor Piazzola eseguita al pianoforte da Giuseppina Scravaglieri e Manuela Capelli e alla voce da Monica Elias. In ultimo, ma non meno importante, si è affrontato il tema del turismo sostenibile ed etico diretto in Argen-

tinazione del patrimonio storico e ambientale.

L'invito che parte da Cosano è quello di partecipare e far nascere progetti. Un comitato di coordinamento e di consultazione per la raccolta e classificazione degli elementi culturali, storici e ambientali del territorio vaglierà le proposte che rientrano nell'ambito proposto. (Ii.vo.)

tin, grazie all'intervento dell'associazione 3600 responsibility tourism di Buenos Aires, che punta sul bicentenario dell'indipendenza dell'Argentina (1810-2010) per attrarre un nuovo flusso di turisti.

Il presidente dell'associazione Duchessa Jolanda, Fioretta Ferraris, ed Elda Viletto commentano: «L'associazione ha organizzato la manifestazione per ricordare un capitolo di storia importante per il Piemonte, quando i nostri avi erano poverissimi e cercavano una speranza di vita. E' un invito a riflettere sul rispetto che dobbiamo agli attuali migranti nel nostro paese». (la.bo.)

AZEGLIO. Uno raro spettacolo della natura ha colorato “di fiaba” la scorsa domenica il cielo del Canavese, in una zona compresa tra il lago di Viverone, Azeglio, Caravino, Palazzo e poi Ivrea: oltre duemila gru, divise in diversi stormi, con la classica formazione a “V” hanno attraversato il cielo del Canavese nel loro flusso migratorio che le condurrà a svernare in Spagna ed Africa. «Uno spettacolo fantastico che aspettavamo da due anni - spiega Ilario Manfredi, presidente della “Società del Tarabuso” di Azeglio che si dedica all'ornitologia ed birdwatching - da quando cioè con tante ore di paziente osservazione si è tracciato il viaggio che questi splendidi uccelli della famiglia dei Gruiformi, a cui appartengono anche le cicogne e le gallinelle d'acqua, tipiche del Nord e dell'est europeo, compiono nella loro migrazione verso i paesi più caldi. Finora però gli avvistamenti più grandi si erano verificati solo all'imbocco della Valle di Susa. E' molto difficile infatti notare il loro passaggio: le gru hanno paura delle nubi e delle nebbie». Il primo stormo con circa duecento gru è stato visto a sud del lago di Viverone dalla segretaria dell'associazione che ha avvisato il presidente. «Mi sono appostato - dice Manfredi - e dalle 13 fino alle prime ore del pomeriggio di domenica ho potuto assistere al passaggio di oltre mille gru. Lo stormo più numeroso è passato alle 14,10 nelle campagne a nord di Azeglio: una formazione spettacolare». Ma gli avvistamenti segnalati sono stati molti. «Ho ricevuto decine di telefonate - prosegue - da Pobbia, Palazzo, Ivrea, Masino. Ma c'è anche chi le gru le ha solo sentite: il loro è un suono particolare che ricorda quello di una tromba». (I.m.)

Sporting House



SUPEROFFERTA della SETTIMANA

Sci VÖLKL TIGER +
attacco MARKER 900 EPS +

€ 299,00

am

A.MANZONI & C. S.p.A

VENERDI' 13 NOVEMBRE 2009

...cena del fritto misto

con il gruppo "enrico negro e le nostre vigne"...

il Ristorante "La Maiola"

organizza cena tipica con...

Aperitivo della casa... inizio ore 19,30

Pane con lardo, mocetta, salame e sancet

Carpaccio con crema di castagne

Sfogliatina ai funghi con fonduta

Flan di zucca con bagna caoda

Fritto misto alla piemontese